Lettori: n.d.
la Repubblica ROMA
26-NOV-2011
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Ezio Mauro
da pag. 17

Teatro Vascello

Un mondo di rovine secondo i Muta Imago

"Displace" è un lavoro sul tema dello smarrimento per il Romaeuropa Festival. Quattro performer e un'interprete lirica

«L'OBIETTIVO di *Displace* è di proporre un lavoro stratificato sul tema dello "smarrimento", uno spettacolo composto in quasi due anni, col punto di partenza *La rabbia rossa* oggi rielaborato e al centro della struttura» spiega Claudia Sorace, responsabile di regia, spazio e luci, con drammaturgia e suono di Riccardo Fazi, nell'operazione definitiva di Muta Imago approdata al teatro Vascello (fino a domani) per il Romaeuropa Festival. È una compagnia ormai di culto che dal 2006 fa un'attenta ricerca sui possibili sguardi dello spettatore, raccontando una storia attraverso visioni non formali, Muta Imago. «Per *Displace* partiamo dal fatto che ci siamo accorti d'essere circondati da un mondo di rovine, rendendoci però conto che con queste rovine abbiamo un rapporto conflittuale, nel senso che rappresentano il nostro passato e allo stesso tempo sono un impedimento per la creazione del nostro futuro». Oltre alle quattro performer Anna Basti, Chiara Caimmi, Valia La Rocca e Cristina Rocchetti, il pubblico vedrà inizialmente un muro molto solido, sentirà canti di un'interprete lirica che è Ilaria Galgani, si troverà davanti a un luogo di linee geometriche, e s'imbatterà in altre barriere, e in altri spazi costruiti con la luce. «Tutta questa fatica è la percezione del nostro stare in un presente troppo sospeso tra ieri e domani». Cinquanta minuti di esperienza fisica, ed emotiva.

(rodolfo di giammarco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Vascello
via Carini 78, tel. 06/45553050,
alle ore 20,30, fino a domani